

## Il caso

# Categorie, torna Arsenale 2022 Ma Confindustria bocchia il rilancio

**VENEZIA** Arsenale 2022, c'è chi lo vorrebbe rilanciare e chi ritiene sia stata solo una perdita di tempo. Mentre tiene banco la discussione sul sì o il no alla proposta della città metropolitana lanciata dalla leader di Assindustria Venetocentro, Maria Cristina Piovesana, riemerge il progetto della piattaforma lanciata nel 2016 dai leader regionali di Confindustria, Confartigianato, Cna, Confcommercio, Confesercenti, Confagricoltura, Cia, Confcooperative, **Confprofessioni**, Legacoop e Cisl per elaborare le priorità condizionate per orientare la politica



**Bonomo**  
Ci vuole perseveranza. Ma adesso siamo pronti a ripartire

economica regionale.

Il progetto ambizioso però si arenò dopo poco. I più benevoli fra i protagonisti parlano di «esperienza sospesa». I tavoli si riunirono ma poi, ricorda Ugo Campagnaro, presidente di Confcooperative, designato portavoce, «i pezzi da 90 si sfilarono. Quando si fanno le cose assieme bisogna che qualcuno rinunci a qualcosa, specie se a capo di grandi organizzazioni». A togliere il mattone più grosso fu Confindustria. Al leader regionale Roberto Zuccato, rimanevano sei mesi; con il successore Matteo Zoppas gli



**Carraro**  
Ha poco senso una struttura oltre le categorie. Non spendo energie

Industriali di fatto ritirarono l'apporto. «Quell'iniziativa – ricorda Massimo Zanon, presidente di Confcommercio – sembrava superare la situazione in cui qualcuno si sente in diritto di dare le dritte e far girare il mondo». A non dare per cestinato Arsenale 2022 è Adriano Rizzi, leader di Legacoop: «Il 'manifesto' preparato con docenti universitari era tutt'altro che banale. Finì nel freezer, perché nessuno volle più farsi carico di un impianto monco per il dietrofront di fondatori importanti».

Tra i sindacati, a costruire il disegno fu la Cisl regionale, allora guidata da Onofrio Rota. E l'intenzione di riprendere lo schema c'è nel segretario di oggi, Gianfranco Refosco: «Rimane intatta la necessità di un'alleanza fra le parti sociali che dia indicazioni alla politica. Penso che Arsenale 2022 vada rivitalizzato prima delle

elezioni regionali di primavera. Conto in una partecipazione convinta della nuova leadership di Confindustria e vorrei si allargasse a Cgil e Uil». «Su queste cose ci vuole entusiasmo, sacrificio, perseveranza – aggiunge il leader di Confartigianato, Agostino Bonomo – e questo un po' è mancato. Ma siamo pronti a ripartire, i temi sviluppati si raccordano bene con quelli sollevati dalla Piovesana».

Ma la doccia fredda arriva dal mondo industriale. «È un'iniziativa che ho subito – sostiene Enrico Carraro, presidente di Confindustria Veneto e allora vice di Zuccato – Aveva uno scarso significato creare una struttura in più rispetto alle associazioni di categoria. Tante cose nascono e muoiono. Su Arsenale 2022 non spenderò certo altre energie».

**Gianni Favero**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



## Lazio: lavoro congiunto per l'occupazione delle persone con disabilità

LINK: <http://www.superando.it/2020/01/09/lazio-lavoro-congiunto-per-loccupazione-delle-persone-con-disabilita/>



Home > Lavoro > Lazio: lavoro congiunto per l'occupazione delle persone con disabilità Lazio: lavoro congiunto per l'occupazione delle persone con disabilità «Questo è un risultato importante, che mostra l'intento della Regione Lazio di ampliare il coinvolgimento partecipativo delle organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità nelle tematiche che le riguardano»: così Daniele Stavolo, presidente della FISH Lazio, si sofferma sul Protocollo siglato tra la Regione Lazio, l'INAIL e numerose altre organizzazioni del mondo del lavoro e del Terzo Settore, che avrà l'obiettivo di promuovere l'inclusione lavorativa e il reinserimento delle persone con una disabilità conseguente ad un infortunio sul lavoro o ad una malattia professionale Un parte dei presenti alla conferenza stampa di presentazione del Protocollo siglato tra Regione Lazio,

INAIL e numerose altre organizzazioni «Questo è un risultato importante, che mostra l'intento della Regione Lazio di ampliare il coinvolgimento partecipativo delle organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità nelle tematiche che le riguardano. Va poi detto che con questo accordo, il Lazio diventa la prima Regione d'Italia in cui sono coinvolti in totale trenta protagonisti del mondo del Terzo Settore e del lavoro. Attraverso questa collaborazione istituzionale avremo l'opportunità di lavorare in modo congiunto con l'uso di metodologie e strumenti condivisi, per garantire l'applicazione dei diritti dei lavoratori con disabilità in questo settore». Così Daniele Stavolo, presidente della FISH Lazio (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap), si sofferma sul Protocollo siglato tra la Regione Lazio, l'INAIL, le o r g a n i z z a z i o n i

m a g g i o r m e n t e rappresentative delle persone con disabilità, le organizzazioni sindacali e altri numerosi soggetti (ne proponiamo l'elenco nel box in calce), che avrà l'obiettivo di promuovere l'inclusione lavorativa e il reinserimento delle persone con una disabilità conseguente ad un infortunio sul lavoro o ad una malattia professionale. L'iniziativa è stata presentata ieri, 8 gennaio, nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato, tra gli altri, il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, l'assessore regionale al Lavoro Claudio Di Bernardino e il direttore generale dell'INAIL Giuseppe Lucibello. «Lo schema di convenzione - spiegano nel dettaglio dalla FISH Lazio - è indirizzato ad apprestare tutele necessarie alle persone più a rischio di esclusione dal mondo del lavoro, attraverso la collaborazione tra le diverse competenze coinvolte, che

hanno assunto l'impegno di garantire azioni volte ad agevolare l'inserimento e il reinserimento lavorativo delle persone con disabilità, mediante la predisposizione di progetti personalizzati e mirati alla realizzazione di idonee condizioni di lavoro, prevedendo anche il coinvolgimento del Centro per l'Impiego-Servizio Inserimento Lavoro Disabili (SILD). L'atto prevede tra l'altro anche l'istituzione di un Tavolo Tecnico Operativo, di cui faranno parte i soggetti firmatari e che avrà sia funzione propositiva circa le azioni da intraprendere sulle tematiche affrontate dal Protocollo, sia di monitoraggio sullo stato di attuazione del Protocollo stesso». (S.B.) I firmatari del Protocollo Regione Lazio; INAIL Direzione Regionale Lazio; FISH Lazio; FAND Lazio; CGIL Roma e Lazio; CISL Lazio; UIL Lazio; UGL Lazio; CISAL Lazio; ABI (Commissione Regionale ABI del Lazio); AGCI Lazio; Casartigiani Lazio; CDO Roma; CNA Lazio; Coldiretti Lazio; C O N F A P I L a z i o ; Confartigianato Imprese Lazio; Confcommercio Lazio; Confcooperative Lazio; Confesercenti Lazio; C o n f e t r a L a z i o ; **Confprofessioni** Lazio; Federalberghi Lazio; Rete Federlazio; Legacoop Lazio; Unindustria-Unione degli

Industriali e delle Imprese di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo; ANMIL Lazio. Per ulteriori informazioni e approfondimenti: ufficio stampa@fishlazio.it. 9 Gennaio 2020 © Riproduzione riservata